PARLANDO DI...
Porte chiuse al comune di Adro

Si terrà stasera, a porte chiuse, il consiglio comunale di Adro dopo che la seduta di lunedì è stata sospesa perché il sindaco leghista Lancini non voleva televisioni in sala.

Staino

Par condicio

Per gli operai

Lidia Ravera

Troppi altruisti, in Italia, di questi tempi, nel ceto politico. Costringono noi cittadini a uno stato di perpetua commossa riconoscenza. Anche Calearo Massimo, imprenditore prestato alla politica (ma nessuno li restituisce mai 'sti prestiti?) per grazia del postmarxista Veltroni, continua a volersi disturbare per il nostro bene: è stato capolista del Pd senza essere né democratico né di sinistra e adesso salva il didietro a Berlusconi senza essere berlusconiano. Lo fa per gli operai, che, com'è noto, il centrodestra protegge e premia. Per dar «stabilità» al popolo (stabilmente poveri?), deciso al sacrificio di sé, lascia l'Api,un partito-insetto che gli calzava come un guanto: senza storia nè vincoli teorici, indefinibile. Funzione pubblica: ago della bilancia. Ragione pratica: promozione di sé stessi. Look: proteiforme. Consistenza: gommosa.

Massimo Calearo

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Berlusconi e lo shopping compulsivo

Prego, si sdrai». «Ma è a una sola piazza». «Questa non è mica una terapia di coppia». «È che mi piace stare comodo. Anche la tomba me la sono fatta fare a 24 piazze». «Ventiquattro? E per chi sono?». «Tutte per me. Io ho molte vite, come i gatti». «Lei è compulsivo». «Preferisco definirmi un collezionista. Lo sa che ci sono delle reti televisive tropicali che hanno dei colori bellissimi? Poi con le donne funziona: Vuoi salire a vedere la mia collezione di televisioni? Ci cascano tutte» «Sì, ma quello che ha fatto al Senato, non è bello». «Cos'è, adesso è reato lo shopping?». «Le telecamere di sorveglianza l'hanno pizzicato mentre gironzolava tra gli scranni, afferrava due senatori e se li infilava in tasca». «È stato un impulso, ma giuro che avevo intenzione di pagarli». «Nel 2008 ha comprato anche quel Gabana...». «Era un'occasione: un capo firmato». «Ma ha l'armadio pieno, che se ne fa?». «Mi danno fiducia». «E oggi ne ha comprati altri sette, in parte dall'Udc». «Quelli dell'Udc sono in offerta, c'è il 3 per 2 su tutti i senatori in scadenza. È Casini che è fissato con la creazione del grande centro: il grande centro commerciale. E poi se li ricorda che belli quei manifesti con il faccione di Pier? Io non so resistere al richiamo della pubblicità». «Pure Calearo... Non le sembra di esagerare?». «Ehi, è colpa mia se quelli del Pd candidano gli industriali? Pensi che tra loro c'è perfino chi ha prosto il banchiere Profumo come leader della sinistra. Sa perché? Perché Rockfeller è morto». «Ma non è sano, se ne rende conto? Comprare, comprare...». «E già, e allora aboliamo la proprietà privata? È lì che vuole arrivare? E allora Lele Mora che ha comprato Corona? Che poi chissà che ci trova: quel ragazzo è così bravo a combinare casini che Gianfranco Fini vuole uscire con sua sorella». «Ma stiamo parlando di senatori che sono stati eletti con l'opposizione, lei non può comprarseli tutti!». «Si chiama fiuto per gli affari. Ha idea di quanto mi costerebbe comprarmi i loro elettori?». ❖

CASA EDITRICE BONECHI
BEST SELLER IN LIBRERIA